

**Allegato 1) alla deliberazione di C.C. n. 11 del 28.04.2014.
Interventi registrati nel corso della discussione**

2. Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013 e relativi allegati.

SINDACO. Il secondo argomento all'ordine del giorno: "Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013 e relativi allegati". Illustra l'assessore Burattin.

Prego, assessore.

ASSESSORE BURATTIN. Sarò breve. Dopo tanto tempo che esaminiamo preventivi e consuntivi, credo siamo diventati abbastanza esperti. La sostanza è questa, cercherò di essere succinto, ma comprensibile verso il pubblico molto presente questa sera in sala.

Ho fatto una traccia, che poi consegnerò alla segretaria (vedi allegato 2) e quindi qualche passaggio magari lo salto. Premetto che il consuntivo presenta un avanzo di 240.000,00 euro, che le entrate correnti più i 178.000,00 euro per l'allocazione degli oneri di urbanizzazione, hanno pareggiato le uscite correnti con una differenza positiva per l'anno in corso di 860,00 euro. Ha il parere positivo del revisore del conto, ha rispettato il Patto di stabilità.

Le entrate. Le entrate correnti dei primi tre titoli ammontano a 4.709.934,90 euro, e le uscite a 4.709.066,29, quindi hanno una differenza esatta di 868,77 euro. E la potete trovare a pagina 8 della relazione del revisore del conto.

Nel corso dell'anno non si sono avute certezze sull'entità dei trasferimenti dovuti al tormentone estivo Imu prima casa e che è stato risolto solo sul finire dell'anno, e gli ultimi trasferimenti non sono ancora stati fatti. In maniera cautelativa è stata fatta una sottostima, così spera il nostro responsabile. In sostanza, come ricorderete, il 2013 è stato dominato dalle incertezze, l'approvazione del bilancio è stato fatto slittare a novembre dello stesso anno. L'entità delle entrate e il loro scostamento è descritto da pagina 5 a pagina 8 della relazione del rendiconto, e sono riferite all'ultimo assestamento, se guardate l'allegato A.

Entrate in conto capitale. Erano previsti introiti per 2.072.000,00 euro, ne sono entrati 754.000,00, con uno scarto quindi di 1.300.000,00 euro e con gli ammanchi ivi indicati sempre nella relazione al rendiconto.

Come si può indicare, il più grande è quello relativo al contributo regionale, la rotatoria di Via Campolongo. Parentesi, i lavori per la rotatoria dovrebbero iniziare entro luglio di quest'anno, come fra non molto inizieranno i lavori per la pista ciclabile della stessa via. Chiusa parentesi.

Seguono, sempre nella relazione al rendiconto, l'illustrazione dei mancati trasferimenti per monetizzazioni, P.U.A., i 160.000,00 euro, alienazioni 199.000,00 perequazioni 106.000,00, e si sono praticamente pressoché mantenute le previsioni per concessioni edilizie, un ammanco di soli 26.000,00 euro. Naturalmente l'ammanco più grande è quello dovuto al contributo regionale della rotatoria.

Le uscite correnti. Come ogni anno, riporto riassunto in una tabella le uscite correnti che, come si può notare, sono praticamente le stesse degli ultimi sei, sette anni con qualche differenza, se andiamo a vedere, le varie funzioni. Una cosa che appare grande, è quella dell'amministrazione generale, che sembra avere un'uscita superiore di circa 470.000,00 euro. In effetti, è dovuta al fatto che proprio per le vicissitudini dell'Imu di quest'anno, in sostanza abbiamo una partita di giro di 472.000,00 euro, e quindi è stata allocata in quella voce di uscita.

Se andiamo a vedere, le esatte uscite ammontano a 3.860.000,00 euro che sono inferiori al consuntivo 2012 e sono esattamente in linea, ho sbagliato la colonna, 3.850.000,00 euro, che rispettano praticamente quello che era stato il bilancio di previsione. Come si può notare, sono pressoché costanti in questi anni.

Va osservato, lo voglio sottolineare ancora una volta, che – e ho avuto modo anche di presentare un paio di anni fa un resoconto articolato per l'importanza delle cifre in uscita – che le prime due grandi cifre di uscita si riferiscono al personale con 1.271.000,00 euro, non è una gran

cosa comunque, la trovate a pagina 21 della relazione del revisore del conto, all'Allegato G, a cui segue quella per restituzione mutui, dovuti 254.000,00 per interessi, sempre a pagina 20, e 391.000,00, a pagina 8, per quota capitale, per un totale di 645.000,00 euro che su un bilancio di 4 milioni e mezzo incide per oltre il cinque per cento. Debito residuo di 4.822.230,00 euro.

Le uscite in conto capitale. Sono stati impegnati complessivamente e fatti pagamenti per 784.000,00 euro e impegnati 576.000,00 euro e sono stati eseguiti alcuni piccoli lavori di manutenzione straordinaria agli edifici comunali, alle scuole, costruzione loculi, asfaltatura strade, asfaltature piazze, Municipio di Santo Stefano, ponte su Via Brassalene, acquisto di un mezzo per la Polizia locale, messa in sicurezza della scuola di Terradura, incarichi professionali, opere sulla viabilità e altro, fino al limite consentito per rispettare il Patto di stabilità. Perché voi sapete che nel Patto di stabilità gli impegni non figurano, ma figurano le uscite che ci sono. Poi troviamo questa uscita di 784.000,00 euro che va a caricarsi nell'uscita del Patto di stabilità.

L'analisi dell'avanzo illustrata a pagina 12 della relazione al rendiconto, o a pagina 10 della relazione del revisore, dove si evince che l'avanzo è di 240.187,14 euro comprensivo dei 2.285,51 euro dell'avanzo 2012 e non utilizzato. Eventualmente se c'è bisogno, approfondiamo magari un po' quella tabellina.

Monitoraggio del Patto di stabilità. Obiettivo programmato annuale e saldo finanziario di 252.094,37 euro, mentre il saldo finanziario è stato di 369.021,89 euro, cioè 116.927,52 euro sopra tale obiettivo. Quindi abbiamo rispettato l'obiettivo.

Conclusione. Le incertezze e le ristrettezze sono state molte nel corso del 2013, e hanno impegnato i nostri uffici in continue rimodulazioni e ipotesi. Nonostante ciò, possiamo dirci soddisfatti complessivamente dei risultati raggiunti. Non sono stati ridotti i servizi alla scuola materna e trasporto, ai servizi sociali e si è data risposta alla domanda dei cittadini. Non siamo riusciti ad incrementare le risorse da convogliare alle famiglie, soprattutto quelle che hanno figli appena nati o in età scolare. Propongo che il conto consuntivo redatto in tutte le sue parti, con la documentazione allegata e consegnata nei tempi prescritti, riportante il parere positivo del revisore del conto venga pertanto approvato dal Consiglio.

Un'ultima osservazione. Sono state realizzate con accordi di programma alcune opere importanti, che non trovano riscontro nel bilancio. Ricordo la pista ciclabile di Via Olivato per un importo di 250.000,00 euro e di Via Palazzina i cui lavori sono in corso di ultimazione per 160.000,00 euro. Si è dato corso a parte della pista ciclabile di Via da Rio per un importo di circa 80.000,00 euro. Si stanno completando i lavori della, tanto contestata in Facebook, rotonda di Via Gorghizzolo per un importo di 220.000,00 euro. Ricordo che tale opera fa parte della convenzione implementata nell'accordo di programma sottoscritto con la DEDA, che prevede la realizzazione di numerose altre opere nell'ambito della lottizzazione per il centro commerciale, asfaltatura strade, pista ciclabile di Via Campolongo e di Via San Pelagio, costruzione tensostruttura ed altro, per un totale di 2.800.000,00 euro. Tale accordo prevede lo spostamento e diversificazione delle opere sportive previste all'interno dell'area del centro commerciale, come da convenzione, la cui lottizzazione è partita a novembre 2011.

I tempi si stanno allungando, forse anche dovuti all'andamento dell'economia. Era e rimane nostro obiettivo far eseguire opere con tale accordo e incamerare risorse da oneri e perequazione per ridurre l'ammontare dei mutui che – come abbiamo visto – ammontano ad oltre 4.800.000,00 euro. Vedremo. Tanto siamo impegnati a districare la matassa della vendita delle reti del metano al CVS avvenuta nel 2004, una vendita che pare illegittima. C'è stata una valutazione delle vendite delle stesse condotte, che ha portato al nostro Comune risorse per 240.000,00 euro in asfaltature. Il CVS poco dopo è diventato socio con l'attuale gestore per un valore valutato più che doppio delle stesse reti. Come se non bastasse, nel passaggio di proprietà non sono state trasferite un terzo delle reti, per cui ci troviamo nella situazione in cui il CVS ha utili annuali, mentre il Comune di Due Carrare non ha mai ricevuto il becco di un quattrino.

Si potrebbe fare una transazione, ma deve essere concordata con gli altri Comuni del Consorzio Padova sud. La cosa sembra certa, nella prossima gara che dovrebbe tenersi a breve

gestita dal Comune di Este, tutte le reti torneranno di proprietà del Comune e si prevede un buon introito annuale. Noi siamo impegnati a recuperare le risorse perse dal 2004 ad oggi. Tale recupero una tantum e le altre risorse annuali, dovrebbe essere possibile una riduzione delle tasse comunali.

Un'altra cosa volevo ricordare, che quest'anno da poco ci è stata data comunicazione, com'è stato evidenziato, quando abbiamo ragionato sulla variazione al Piano degli interventi, che il sistema fognario del centro, il depuratore del centro non è più attivo, fra poco dovrebbe essere anche collegata la fognatura di Chiodare, c'è un po' di attesa per quella di Terradura, in quanto si stanno facendo i lavori di ampliamento del depuratore di Pernumia per poter accettare anche quella massa di liquami. Ho finito.

Discussione generale

SINDACO. Lasciamo spazio agli interventi. Prego.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Volevo fare un intervento anch'io sul bilancio. Non mi addentro nei numeri specificatamente, ma do un po' una lettura generale della situazione del 2013.

Con la documentazione in mio possesso e la disponibilità di chiarimenti che si potevano avere da un caposettore in meritato riposo fino a questa mattina, credo si possa paragonare questo bilancio consuntivo ai due soli della canzone di Branduardi intitolata "La fiera dell'est", dove solo il Signore può avere ragione degli eventi. Come sempre, il bilancio consuntivo ha il potere di verifica su quanto un'amministrazione ha concretizzato sugli obiettivi programmati al momento della stesura del bilancio.

Come è ormai consuetudine, in questa amministrazione ci troviamo a discutere di bilancio solo per rimanere entro i termini di legge. Tutti e due i documenti sono stati portati in Consiglio per la consueta ratifica e di una presa d'atto. A noi dell'opposizione, perlomeno al sottoscritto, non rimane che ratificare la fotografia dei conti consegnati dal caposettore Ragioneria, il quale anche quest'anno per migliorarne la lettura lo ha complicato ulteriormente e, considerate le risposte alle mie interrogazioni, è quasi impossibile qualsiasi verifica, se non con un investimento di tempo superiore alle scadenze degli atti.

La tristezza più assoluta, però, viene ancora più accentuata nella relazione accompagnatoria sullo stato di realizzazione dei programmi previsti. Le giustificazioni addotte farebbero pensare all'inutilità non solo dell'assessore al bilancio, ma addirittura mette in discussione la necessità di esistenza del Sindaco e dell'intero Consiglio. Da quanto emerge, il Comune è ridotto ad ente rappresentante di una serie di interventi finanziati da altri, decisi da altri, dove l'unico scopo rimane quello di fare passacarte. Ma sappiamo tutti che in realtà tutto ciò è giustificativo. L'abitudine ridondante che si sente più spesso, è scaricare le colpe sugli altri. Tutto ciò stride però al momento degli articoloni, che spesso escono sui giornali su contributi avuti a fondo perduto, per opere messe a bilancio per anni e poi usati quasi sempre in maniera ridotta, o con opere che vengono messe in programma, vedi l'ultima variante urbanistica per una striscia d'asfalto sull'argine del Vincenzone, ingiustificata dalla destinazione dei fondi, ma voluta – così dicono – dalla Provincia non si sa a quale scopo. Forse se quelli della Provincia percorressero Via dei Colli a Treponti di Teolo, credo avrebbero trovato delle priorità.

Nonostante ogni anno ci sia l'incognita dei trasferimenti, mi sembra dalle tabelle riepilogative che ci sia comunque un lieve aumento nei numeri. Adottando un criterio di carattere privato, anche se consapevole sia una forma errata per i meccanismi tecnici di un bilancio pubblico, la realtà dovrebbe portare alle stesse conclusioni. Se osserviamo il riepilogo sulle entrate accertate, abbiamo una cifra pari ad euro 5.977.653,79 ed un riepilogo sulle uscite con un impegnato, quindi non so se è stato pagato, pari ad euro 5.798.785,02, con una differenza di 178.868,00 sui quali non ho trovato riscontro. Comunque ci sarà sicuramente da qualche parte.

Considerato che la situazione attuale non fa prevedere cambiamenti in tempi rapidi, nonostante le sirene preelettorali prevedano il cambiamento di tendenza, saltano all'occhio le cifre esposte sugli impegni in uscita a fronte di una spesa corrente di euro 4.317.895,29 e un

conto capitale di euro 576.286,36. E questo mi legittima a pensare che questa amministrazione sia poco impegnata sulle spese di investimento, che daranno i risultati ai nostri figli. Gran parte del bilancio viene speso in stipendi e sulle spese che danno un risultato immediato. Ma nonostante il vostro impegno, avete anche la sfortuna che il diavolo ci mette lo zampino, perché molte opere sono sotto gli occhi di tutti. Non hanno raggiunto lo scopo o sono trascurate. Nonostante ci siano assessori a tempo pieno, costantemente in giro sul territorio, la trascuratezza regna sovrana, ma forse sono impegnati in obiettivi diversi che prendersi cura del patrimonio.

Nelle mie sofferte serate trascorse, quando ero in maggioranza, nel tentativo di discutere sul bilancio senza essere obbligato a scelte preconfezionate dei soliti noti per una attenta valutazione che riducesse il rischio di acutizzare il momento già negativo con aumenti di tassazione richiesti dall'assessore al bilancio o dal capogruppo di maggioranza per mantenere gli stessi servizi, dicevano. Ma guarda caso l'aumento dell'aliquota Irpef imposto, coincide proprio con la stessa cifra di euro 240.000,00 circa, quest'anno diventa l'avanzo disponibile.

Questa Giunta Vason anziché concentrarsi sul buon numero di imprenditori e di piccoli artigiani che sono la nostra risorsa principale, ci ha portato a concentrarci sul consumo del territorio, su insediamenti urbanistici fantasma o centri commerciali fantasma, costringendo i piccoli imprenditori ad alzare bandiera bianca. Mi auguro che chi ha la responsabilità reale sulle scelte future di bilancio, non usi l'avanzo disponibile per tattica preelettorale, ma si facciano degli investimenti pensando ai nostri figli, o ai nostri nipoti per qualcuno. Occorre il coraggio di investire sul territorio per poter ricavare risorse per la crescita economica, culturale e sociale. L'aumento della tassazione non ha portato mai ad incremento di sviluppo, forse produce quegli effetti collaterali di cronaca che si apprendono dai giornali o dalle tristi realtà che anche nel nostro Comune si sono manifestate.

Nella speranza che il Sindaco mi onori di avere la possibilità di replica su eventuali chiarimenti, che potessero emergere in fase di discussione e se riterrò necessario di avere alcune precisazioni sulle scritture di bilancio, considerata l'impossibilità a voi nota di non averlo fatto prima, e non limiti la possibilità e il dibattito richiedendo immediatamente la dichiarazione di voto, per poi magari dover fare interrogazioni postume.

Vorrei intervenire su alcuni passaggi di bilancio a campione, dove ho dei dubbi, prima di tutto su quanto ha scritto il caposettore Ragioneria sulle strategie. Le risultanze di questo bilancio mi sembra siano state giustificate da un'economia di spesa, azione strategica – è scritto – tesa a garantire all'esercizio futuro un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti finanziati con mezzi propri. Ma questi investimenti hanno già un nome? Si può pensare di fare un investimento comune, condiviso anche dall'opposizione? Nelle mie interrogazioni, oltre alla poca trasparenza, ho potuto riscontrare alcune possibilità di aumentare questo tesoretto. Questa maggioranza è disposta ad accettare consigli su un bilancio partecipato, con un apporto ulteriore di conoscenza o è ferma al principio che, una volta vinte le elezioni, l'opposizione ha solo un ruolo formale e insignificante?

Nel mio intervento sul bilancio preventivo avevo fatto delle raccomandazioni alla Giunta, ma a distanza di mesi non ho notato cambiamenti, tutto è rimasto immobile. Solo varianti al Piano degli interventi con accordi tra pubblico e privato, coperti da nebulose cosmiche su cui la realtà sfugge ai comuni mortali.

Considerato che il settanta per cento dell'edificabilità del nuovo piano degli interventi, a dire della maggioranza, aveva interessato imprese e cittadini, i quali avevano sottoscritto accordi di programma vari, ai fini contabili, quante possibilità ci sono di trovarsi delle spese risarcitorie per accordi non ancora definiti? Oltre all'accordo di programma della grande struttura che dovrebbe sorgere all'uscita del casello di Terme Euganee, ci sono molti altri accordi sospesi in quella nebulosa. Per portare un esempio, il 09/06/2011 è stato depositato a protocollo un accordo di programma su cui erano poste delle condizioni. La proprietà aveva imposto delle tempistiche sul perfezionamento dell'atto, inserendo anche la possibilità di poter richiedere un indennizzo per il danno patrimoniale a seguito di modifiche o ritardi.

Dall'approvazione del Piano degli interventi c'erano tre mesi. Adottato il 27 giugno 2011, è stato pubblicato il 24 settembre 2013. Entro il mese di maggio 2014 il Sindaco ha dichiarato "sarà fatta la scrittura notarile". In data 11 giugno 2012, la proprietà ha anticipatamente consegnato il fabbricato e relativa area pertinente al Comune. In questa fase transitoria Tares, Imu, eccetera, le paga l'ente o la proprietà? Se il bene, pur mancando della classificazione energetica, è stato valutato 180.000,00 euro, più metà delle spese con cambio a pari di lotto da mille metri quadrati con edificabilità 1.2, cubatura sbandierata da questa maggioranza come esagerata per il contesto del nostro territorio, rientra in questo bilancio nel futuro o ci sono soluzioni diverse? Quanti di questi accordi possono essere impugnati?

Ho potuto constatare che i vari contratti relativi ai ripetitori telefonici insediati nel territorio comunale non seguono gli stessi criteri. È stato enfatizzato un piano specifico per le antenne che in sostanza, oltre alla spesa per l'ente, non ha modificato nulla, ma non ho visto eventuali aumenti di canone su potenziamenti delle stesse, se non vengono affittati ad altri gestori. Non vorrei sbagliarmi, ma ogni tanto da quelle antenne spuntano foglioline nuove. È una rimodulazione tecnica, o è un ampliamento di attività? Come mai i canoni sono così vistosamente diversi e in quale capitolo sono inseriti?

Mio malgrado, con tutta la buona volontà, non posso accettare delle situazioni di bilancio su cui, conoscendo la realtà, continuo a percepire che molti numeri se hanno una giustificazione di bilancio, hanno poca possibilità di lettura e non facile riscontro nelle scelte adottate da questa maggioranza. Le piccole cose non fanno grandi le persone, ma grandi cose. E lo stesso dicasi per i bilanci. Sono i piccoli numeri che completano una buona gestione.

In diversi contratti tra l'ente e il privato riscontro delle situazioni ambigue, che possono determinare costi superiori, o addirittura perdite di introiti. Con la situazione antenne menzionata precedentemente, ci sono altri casi su cui questa maggioranza dovrebbe porre un po' più di attenzione. Ho notato la cifra a risarcimento danni della parte assicurativa per danni al patrimonio. La cifra mi sembra con un segno meno e non del tutto trascurabile. Ci sono dei contenziosi o chi ha causato i danni, è riuscito a farla franca?

Abbiamo una trascrizione dei verbali conteggiata in ore, normalmente i contratti vanno in righe, cosa ha determinato questa predilezione? Spero non sia per la difficoltà di modificare le mie versioni. Non ho intercettato la cifra a bilancio, ma sicuramente ci sarà.

Ho notato che il recupero della tassa sulla pubblicità viene versato a rate, quando il contribuente deve farlo anticipatamente. Ho osservato che la spesa per il personale ha avuto una flessione al di sotto dei 10.000,00 euro con un dipendente meno. Considerato il blocco degli stipendi, non ho chiaro a chi ha giovato della differenza.

Da un'analisi delle funzioni come evidenziato nella realizzazione dei programmi, emerge che l'unica cosa che siete riusciti a portare a termine, rimane lo sport e ricreazione. Addirittura nel campo turistico non è stato speso un euro, neanche il sociale ha avuto grande successo. Si sono risparmiati 113.594,41 euro in un momento di crisi nera e quanto dichiarato al momento della presentazione del bilancio preventivo mi viene da dubitare che sia scoppiata una ripresa economica, o la situazione non è del tutto sotto controllo. La spesa sociale rappresenta il termometro delle situazioni di emergenza, ma una persona che ha bisogno di servizi sociali, non può attendere l'anno dopo.

La marginale riduzione di spesa nella manutenzione del verde pubblico non trova giustificazione. Nel 2013 non sono stati fatti appalti per la manutenzione del verde. Il servizio è stato fatto a chiamata. Alcune operazioni sono saltate, come i trattamenti alle siepi, e ora si possono notare i risultati. La società ha ridotto lo sfalcio, ma non i costi. Che non ci sia molto interesse da parte di questa amministrazione per le attività produttive, se non al momento di riscuotere, è ormai noto. La spesa in conto capitale non esiste. Nella parte corrente, tolti gli stipendi dei dipendenti, sono stati investiti 7.000,00 euro a beneficio del settore agricolo, una cifra imprecisata è stata usata per la manifestazione denominata "Vivi Due Carrare" gestita dalla

Pro Loco nel 2013, pubblicizzata come festa delle associazioni, e quindi non capisco a quale titolo siano state usate risorse delle funzioni relative allo sviluppo economico.

Ci sarebbero tante altre osservazioni, ma chiudo con un quesito che mi ha accompagnato durante la lettura di questo bilancio consuntivo, sul quale non riesco a trovare giustificazione. La spesa corrente può tranquillamente farla il tecnico di turno con una determina, allora perché abbiamo pagato circa 100.000,00 euro ad una Giunta composta da sei persone per gestire 576.287,36 euro, e magari sono solo impegnati?

SINDACO. Qualcun altro deve intervenire?

CONSIGLIERE ROSINA. Signor Sindaco, brevemente, prendendo anche, se i miei colleghi di opposizione fanno un attimo di attenzione a quello che sto per dire, faccio già anticipatamente una dichiarazione di voto.

Con vivo stupore dell'attuale amministrazione, non voteremo questa sera il rendiconto, che ci viene presentato per i motivi triti e ritriti, non stiamo qui a ricordarlo. Quello che mi preme magari far presente, è il risultato finale di esercizio tanto per far capire come le voci di bilancio possano essere non dico addomesticate, ma comunque modificate, per trovare determinati equilibri, là dove c'è un avanzo di amministrazione non sta a significare, la platea è poco numerosa, ma non sta a significare che si tratta di una ricchezza risparmiata, ma è una ricchezza – per usare un termine tecnico – inutilizzata. È una risorsa di natura straordinaria che perlopiù va a coprire gli equilibri di bilancio.

Ma indipendentemente dal contenuto del bilancio, quello che ha preoccupato me, ha preoccupato, ho sentito prima Davide che purtroppo è influenzato, l'altro mio socio all'opposizione nella mia lista, è la relazione relativo al controllo sugli atti del Comune nel 2013. Facevo i complimenti qualche giorno fa alla dottoressa D'Alessandro per quanto concerne il piano anticorruzione, se si ricorda, dottoressa, 2014-2016 di complessa strutturazione, un atto molto complesso, quello che poi dovrà essere da lei applicato in maniera più ferrea nell'ambito di questi controlli, quindi c'è un parametro, c'è un vincolo che permette a lei di relazionare sui controlli effettuati. Da questi controlli, e poi volevo da lei dottoressa un chiarimento, che metodo ha utilizzato nel sorteggio per fare poi questi controlli, a seconda dei vari settori interessati, tra l'altro c'è anche il settore finanziario che questa sera è così rappresentato, il controllo – lei dice, dottoressa – “non ha rilevato particolari difformità tranne per le rare eccezioni di irregolarità già evidenziate nelle osservazioni del citato verbale n. 1/2013”. È un verbale che noi non abbiamo potuto visionare, non sapevo fosse a disposizione, qui è messo nero su bianco che è messo a disposizione e ce ne procureremo una copia.

Poi lei ha constatato una difficoltà nell'avvio degli obblighi di pubblicazione sul sito. Ancora, solo per pochi provvedimenti si è osservata l'opportunità di rendere migliorabile la stesura degli atti con inserimento di motivazioni più complete. Ha suggerito frasi di stile per completare queste mancanze. Difficoltoso e complesso l'apprendimento, l'utilizzo delle procedure connesse all'accesso al mercato elettronico. Quello che, riprendendo quello che ha detto il collega di opposizione Crivellaro, alcuni ritardi nella pubblicazione tra l'adozione della determinazione regolarmente vistata dal ragioniere, e la successiva pubblicazione all'albo, l'albo on-line, l'albo pretorio a disposizione di tutti i cittadini. Quindi, secondo me, si tratta di una palese violazione di quelli che sono i diritti e gli interessi dei cittadini. È inutile che si voglia costruire un bilancio ben rappresentato, ben strutturato, ben relazionato, se poi ci sono queste problematiche di fondo, che qui riguardano tutti i settori, ma che riguardano anche il settore finanziario.

Lei evidenzia poi le difficoltà nell'applicare normative che, per carità, sono sempre in continuo cambiamento, però sia il personale che gli assessori di competenza sono pagati per fare questo genere di attività.

Poi mancano negli atti i riferimenti ad eventuali cause, e anche questa qui a livello di trasparenza e richiamando, come fa lei, poi il piano anticorruzione, è sicuramente rilevante, i riferimenti ad eventuali cause di incompatibilità o conflitto di interessi degli affidamenti dei

contratti o negli atti di concessione. Lei poi si ripromette ovviamente con i parametri nuovi, un controllo più solerte e soprattutto più normato.

Quello che più fa specie e che ci fa votare contro questo bilancio, ma che è una “tirata d’orecchie”, qui mi riferisco alla mia nemesi della maggioranza, l’architetto Bedorin, tirata d’orecchie all’amministrazione, ci sono tutte queste pecche ben evidenziate, anche se la dottoressa ha utilizzato delle frasi generiche, ha utilizzato una terminologia non pesante, secondo me si sono invece riscontrate delle violazioni gravi per quanto concerne la possibilità del cittadino di interloquire, interfacciarsi e avere la cognizione e la conoscenza di quello che l’attuale amministratore sta facendo. Lei ha fatto un solo controllo, e da questo solo ed unico controllo sono emerse queste irregolarità.

La prova del nove – e poi chiudo, non ho altro da dire – abbiamo lo studio Sponga, la commercialista, il revisore legale dell’attuale Comune, dove dice: “Si prende atto della relazione del segretario comunale sui controlli interni dell’ente relativo al 2013, riscontrando che non vi sono segnalate gravi irregolarità”. Quindi vuol dire che le irregolarità ci sono, lei non le considera gravi, poi questa è una valutazione che fa dall’alto della tecnica da lei appresa, che io francamente non condivido, comunque rileva che ci sono queste irregolarità, anche se lei non le ritiene gravi, il revisore contabile.

Dottoressa, io ho fatto riferimento a lei, perché la relazione è sua, ma la tirata d’orecchie viene fatta all’attuale amministrazione, quello che vorrei chiederle, anche per puntualizzare il discorso che ho appena fatto, è quale è stato il metodo di sorteggio per fare questi controlli nei vari settori interessati. Grazie.

SINDACO. Altri interventi?

Prego, Negrisolo.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Sottoscrivo innanzitutto gli interventi che hanno fatto il consigliere Crivellaro e il capogruppo Rosina in pieno. Ho anche ascoltato direi abbastanza attentamente, perché è molto difficile, assessore Burattin, controllare, è illeggibile, non riusciamo a leggere quello che è messo là, e d’altronde seguendo nella sua esposizione, non è quindi facile capire attentamente. Questo sì, ma tutto il resto no. Quindi alcune cose che io le chiederò, lei le ha anche dette, ma, mi perdoni, non sono riuscita più di tanto a seguire. Quindi la prossima volta, assessore Burattin, magari se ci fa avere qualche giorno prima del Consiglio comunale la sua relazione, gliene saremmo anche grati.

Detto questo, per quanto riguarda le entrate, io ricordo che per quanto concerne il Titolo I abbiamo pagato, ahimè, le scelte di aumentare già nel 2012 l’Imu prima casa, passando l’aliquota da 0,4 a 0,55, e siamo quindi stati costretti a versare il quaranta per cento anche di questa differenza per quanto riguarda la prima casa. Chiaro che la responsabilità prima di tutto va data al Governo centrale di sinistra che non ha saputo far altro che aumentare le tasse, ed imporre ai Comuni di diventare esattori per lo Stato. Questi soldi in più i cittadini non lo dimenticheranno.

Al Titolo I osserviamo chiaramente un minor introito di ben 326.000,00 e circa euro di Imu e ne chiediamo il perché, perché dopo mi ha spiegato che c’è la partita di giro, eccetera. Inoltre risulta notevole la differenza al Titolo IV di entrate tra l’asestato e l’accertato del 2013, per meno 1.318.464,00 euro. Vorremmo dall’assessore al bilancio una spiegazione dettagliata, perché lei ha giustificato, ma io, quella di pagina 8 mi riferisco, in particolare vorrei parlare del contributo per la rotatoria sulla S.S. 16, circonvallazione di Montegrotto, visto che sulla delibera di Giunta comunale dell’11 marzo 2013, nel Programma triennale 2013-2015 dei lavori pubblici, in effetti il contributo di 100.000,00 euro è stato finanziato da perequazione, più quello di 800.000,00 euro con il contributo dalla Regione che, come vediamo, è stato tagliato in realtà di 773.000,00 e rotti euro. Ma nella delibera di Giunta di quest’anno, sono andata anche a vedere, quindi non riesco a capire questo taglio, è stato rifinanziato con 892.000,00 euro. La delibera relativa all’approvazione del Piano triennale 2014-2016 e sempre per la Regione e *Anas*. Questo mi è dissonante.

Vorrei ovviamente anche risposte sul taglio per quanto riguarda la videosorveglianza di 30.000,00 euro, sulle alienazioni e sui trasferimenti per la monetizzazione P.U.A. Un attimo più di approfondimento di dettaglio, perché vorrei capire.

Ricordo inoltre che al 16 dicembre 2013 scadeva la maggiorazione della Tares e inoltre la mini Imu è stata pagata a gennaio 2014, ma volevo sapere se viene rendicontata in questo caso nel 2013. Non ho capito. E soprattutto quanto vale in termini monetari questa mini Imu.

Le ricordo, signor Sindaco, che le avevo chiesto di rendicontarla tra l'altro a carico del bilancio 2014, ma mi ha risposto che può esistere un'apprezzabile approssimazione di 150.000,00 euro e quindi per il Sindaco non era possibile attuarla. Inoltre nell'interrogazione che abbiamo presentato nel Consiglio comunale precedente, le abbiamo chiesto di verificare i programmi che avrebbe dovuto fare entro metà mandato, e non mi riferisco all'attuazione del programma del 2013, ma mi riferivo di più ampio respiro, come doveva essere fatta, a metà mandato. Anche perché abbiamo visto, difatti è sotto l'occhio di tutti, pochissimi lavori pubblici eseguiti, ma sappiamo che evidentemente ci sarà un grande lavoro, una grande effervescenza nell'ultimo anno di amministrazione. Mi chiedo sarebbe bene, quindi, avere le amministrazioni a scadenza annuale, perché così si fanno i lavori.

Per quanto riguarda le uscite, sono cosciente che in questo ultimo anno la disciplina di bilancio regolata da continui cambiamenti, con note o decreti ministeriali, è stata di notevole difficoltà e ringrazio il ragioniere Quarantini per l'impegno profuso in condizioni di problematicità di gestione economica. Ma questo ovviamente non esenta l'amministrazione da scelte politiche fatte con il bilancio di previsione del 2013.

Nella relazione sono riportate le giustificazioni di un avanzo di gestione di ben 240.000,00 euro che spiega perché, essendo una gestione tesa alla costante ricerca di economicità che produce minori entrate, minori uscite, con carenza quindi di impegni che, se non tempestivamente rilevati, producono economicità e risparmio di risorse, che però influiscono sull'avanzo, anche se nell'immediatezza – questo dice la relazione – aumentano il volume delle spese correnti di esercizio. La relazione esprime anche un giudizio sulle spese per i mutui, sostenendo praticamente che non c'è margine di discrezionalità. Ricordo però che a suo tempo, già nel 2012, avevamo fatto delle proposte a tale riguardo e si potevano fare dei cambiamenti strutturali al bilancio azzerando, quindi, le quote di interessi. Ma questa è stata una vostra scelta.

Vengo alle spese del personale. Come diceva anche il consigliere Crivellaro, anche se le spese per il personale più Irap diminuiscono nel 2013 di circa 10.000,00 euro, è chiaro che sono per evidenti spostamenti, per mobilità del personale, cioè in sostanza per una ore minori di servizio presso il nostro ente, a cui necessariamente dovremmo pensare al servizio pieno, invece, del ragioniere per il 2014, che furbescamente sarà coperto da due pensionamenti e quindi ci diranno nel prossimo consuntivo che manterranno le spese per il personale.

Vengo al merito. Un po' di ironia consentimela, tu le sai le cose, le sai bene le spese che si sono sostenute, voce per voce?

(Intervento fuori microfono)

Ascolta bene quello che sto dicendo. Se la determinazione del trattamento economico accessorio ai dipendenti per gli anni 2013-2015, quindi un totale complessivo fondo di euro per quest'anno anche di 97.914,00 euro, come d'altronde anche nell'anno precedente, a cui dobbiamo peraltro sommare la quota relativa alla retribuzione di posizione e di risultato ai responsabili di area economica e finanziaria, che per questo 2014 sarebbe di 12.000,00 euro lordi l'anno, ma evidentemente l'anno scorso era diversa la situazione, cioè nel 2013 era diversa, perché incidevano sicuramente in quantità minori, perché sei ore settimanali nei primi mesi dell'anno erano imputati ad altro ragioniere, e quindici ore a quello attuale. Quindi vorrei sottolineare che queste cifre incidono circa nel bilancio per circa 100.000,00 euro, oltre agli stipendi erogati. Cioè queste in più dello stipendio.

Questo ho ritenuto in passato e questo ritengo ora, poiché per me non è accettabile che per le gravi difficoltà delle famiglie dei carraresi che i cittadini debbano contribuire con un continuo aumento delle tasse, e sobbarcarsi quindi le scelte sbagliate dei nostri amministratori.

Infatti, come ho già avuto modo di affermare anche nei consuntivi precedenti, in questi anni di dura crisi che stanno vivendo le famiglie, non è possibile non contrattare una riduzione del trattamento accessorio e di risultato con i dipendenti, come non è possibile accettare il compenso attuale per gli amministratori, dove mi sarei aspettata, almeno se non nel bilancio di previsione, dei tagli, visto l'andamento di quest'anno, in sede di variazione di bilancio. Ma così non è stato. Il nostro Sindaco prende circa 2.500,00 euro mensili, oltre alla sua pensione e, come pensate bene, c'è gente che è proprio all'indigenza totale.

Ho inoltre sottolineato in sede di previsione la mia contrarietà in merito alla doppia rendicontazione per i cittadini nelle bollette dei rifiuti nel bilancio comunale, perché mi permetto di sottolineare che da piano finanziario ovviamente quei famosi 25.000,00 euro che sono a bilancio finanziario, che sono rendicontati anche nel nostro bilancio, quindi che i cittadini pagano due volte. Inoltre faccio solo una sottolineatura, che vedo altissimi i residui attivi che sono più di 2 milioni di euro, e di più di 3 milioni di euro per quelli passivi. Ma non farò la sicumera dell'anno scorso, anche perché se no non finisce più, tanto – come diceva il consigliere qui accanto – non cambierà nulla, perché le cose sono state dette ormai da tanto tempo.

Io vorrei invece una richiesta, perché forse mi è sfuggito, ma vorrei capire la copertura dei costi di gestione delle strutture comunali, in termini percentuali ovviamente, come impianti sportivi e la “Casa dei carraresi” che un'altra cosa che ho potuto notare dalla relazione dell'assessore Burattin, parlava della rotonda di Santo Stefano che è stata eseguita quest'anno, che sta per essere attuata, nella delibera si parla di 245.000,00 euro, ma lei parlava invece di 220.000,00 euro. Che cosa significa, assessore, che ci sono stati dei risparmi, delle economie? E questi vengono date in cambio al Comune oppure no? Mi fermo qua.

ASSESSORE BURATTIN. Alcune domande specifiche puntuali penso potevano essere anche rivolte al sottoscritto o al nostro responsabile in tempi anche precedenti il Consiglio comunale. Non mi sarei sottratto certo di dare delle risposte esaurienti per ogni singola voce. Alcune domande che lei ha fatto, mi sono anche sfuggite.

Per quanto riguarda i 220.000,00 euro della rotonda, c'è qui il tecnico Fasolato, a cui mi sono rivolto per chiedere l'importo, le darà una spiegazione puntuale della cosa. Per quanto riguarda la questione delle proposte che lei ha fatto, non so se possono stare in piedi, quella di azzerare le quote di interessi. Noi, come ho detto nella mia relazione, avevamo pensato di poter realizzare tante opere dalla convenzione, dall'accordo che abbiamo fatto con la DEDA, e tutti gli oneri di urbanizzazione, quelli di perequazione, eccetera, quelle risorse potevano essere impegnata per ridurre il debito che è di 4.800.000,00 euro, riducendo per esempio di 1 milione il debito, avremmo ridotto sia la quota capitale che per interessi e quindi avere un respiro in più per quanto riguarda le uscite correnti.

La mia relazione è stata in sostanza un riassunto di quello che è contenuto nella relazione al rendiconto, sia del revisore che da quello che ha fatto il nostro responsabile. Naturalmente tutte le singole voci, i singoli risparmi, cioè non spese effettuate o impegni non fatti, sono tutti elencati negli incartamenti che sono stati predisposti in tempo utile per la consultazione, e io dal punto di vista tecnico non saprei darle, anzi, non è mio compito dare delle spiegazioni, e mi rivolgo sia al responsabile finanziario, se vuole precisare due o tre cose che magari delle domande della consigliera, e in particolare al responsabile dell'urbanistica Fasolato per quanto riguarda la rotonda di Santo Stefano.

FASOLATO, responsabile settore urbanistica. Per quanto riguarda la rotonda di Santo Stefano, adesso io non ricordo se 245 è nel progetto, non ricordo. In sostanza, ho indicato all'assessore che me l'ha chiesto espressamente, 220 dovrebbe essere la cifra che andrà in detrazione nei famosi 2,8 milioni.

Quando si parla di progetto, se voi vedete, nel progetto ci sono tutte le spese. Quando si progetta un lavoro, ci sono le spese dei lavori, le spese dell'Iva, della direzione lavori, delle progettazioni, della sicurezza e quant'altro. Non è detto che poi alla fine siano quelle che andremo a rendicontare al privato nell'accordo di programma.

Esempio. Nella rotonda in argomento, la direzione lavori, la sicurezza è fatta dall'Ufficio Tecnico, quindi se erano previsti 15.000,00, 20.000,00 euro di queste spese che erano chiaramente in detrazione, se le faceva il privato, andavano considerate. Nel caso specifico la sicurezza viene fatta dall'Ufficio Tecnico, la direzione lavori viene fatta dall'Ufficio Tecnico. Le spese dell'Iva non vengono conteggiate, perché negli accordi di programma l'interesse pubblico sta anche nel fatto che l'Iva io non la vado a detrarre, perché l'Iva per il privato non è un costo. Quindi non è corretto che nei 2,8 milioni vada a conteggiare anche l'Iva, perché in effetti non è un costo che il privato subisce. Ecco che lei troverà sempre una differenza tra l'importo di progetto e quello che noi andremo a mettere in conto in detrazione dell'opera che il privato andrà ad eseguire.

Quindi, ipotesi, vedrà un progetto che sarà 600.000,00 euro e poi invece vedrà che al privato ne verranno conteggiate 500.000,00, perché l'Iva non gliela considero. Dipende da quello che faremo fare al privato. In questo senso, lei vedrà la cifra finale, quando avremo finito l'opera, in sostanza.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Mi scusi, geometra Fasolato, vorrei sottolineare una cosa, proprio i conti della serva. Se noi nella delibera mettiamo che il costo dell'opera è di 245.000,00 euro, lei dice che rendiconteremo invece di meno.

FASOLATO, responsabile settore urbanistica. No, non lo so cosa rendiconteremo, glielo dirò. Glielo scriverò e sarà deliberato.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Allora era un tanto al chilo quello che diceva l'assessore Burattin.

FASOLATO, responsabile settore urbanistica. Non è vero. È già un importo detratto dell'Iva ad esempio, che sono 20.000,00 euro che le ho già anticipato che anziché 245.000,00 saranno 220.000,00 ma adesso dovremo spostare il monumento nel progetto ad esempio. Ci sono mi sembra 18.000,00 euro previste, in realtà abbiamo un preventivo da 31.000,00, che ho fatto fare e quindi saranno 31.000 che andrò a detrarre nel conteggio finale, ma è una cifra che verrà alla fine. Quindi dei famosi 2,8 milioni vedrà che la rotonda di Gorghizzolo sarà costata quello che risulterà dagli atti.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. È il gioco delle scatole cinesi, vuol dire che il costo dello spostamento della chiesetta, del monumento, del capitello non è compreso nel costo complessivo dell'opera.

FASOLATO, responsabile settore urbanistica. No. Nel quadro economico ci sono varie voci, c'è l'importo lavori, c'è l'Iva, le spese tecniche, gli espropri, il capitello, poi c'è la voce imprevisti, viene fuori un totale. In partenza non è che noi andiamo a detrarre quel totale tout court, andremo a detrarre il totale che risulterà effettivamente eseguito, secondo quello che è il vero costo che ha subito l'impresa. Basta.

Se il capitello è nelle somme a disposizione, perché necessariamente deve essere fatto da una ditta specializzata, ho chiesto un preventivo, dei preventivi a delle ditte specializzate che fanno questo lavoro, io, il progettista, che non sono io, il progettista incaricato aveva previsto 18.000,00 euro di spesa, ho preventivi per 31.000,00 euro. Ma questo è un caso che le ho detto. Quindi sarà quello che risulterà agli atti.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Geometra Fasolato, non so se abbia capito il mio intervento, in quei 2,8 milioni famosi lei sottrae, facciamo per dire l'esempio di oggi, sottraiamo i 245 o i 220 e rimane tutto il resto...

FASOLATO, responsabile settore urbanistica. Sottrarremo quello che in realtà sarà il costo reale. Ripeto, in partenza il progetto viene approvato, non so, la pista di Campolongo, quella costa 640.000,00 euro, ma in realtà se la fa, non andremo a detrarre 640.000,00 euro,

perché ad esempio solo di Iva ci sono circa 50-60.000,00 euro che io, che sono l'esperto tecnico, non glieli scalo dai 2,8 milioni, perché per me devono essere 2,8 milioni di lavori più Iva. Perché? Perché l'Iva non è un costo per il privato. In questo senso. Quindi in realtà noi avremmo 2 milioni, se l'Iva fosse al dieci per cento, in realtà questi signori ci dovranno fare 2,8 milioni più il dieci per cento, cioè 3.080.000,00 euro di lavori. Questa è la realtà. Però lei non trova scritto 3.080.000,00, ha sempre trovato scritto 2,8 milioni.

Altro aspetto che volevo evidenziare, altri due aspetti, quello del discorso delle 800.000,00 della rotonda della S.S. 16, del milione e oltre. Molto semplicemente, il contributo con il quale sarà realizzata la rotonda sulla S.S. 16, è un contributo regionale che non viene devoluto al Comune. Per questo avete trovato poi tolto dal bilancio consuntivo, ma viene dato direttamente alla società *Anas* che è incaricata a fare i lavori. Noi praticamente non faremo niente, se non la procedura della progettazione e la procedura degli espropri. Ma non seguiremo noi il lavoro. Non faremo noi il lavoro, non faremo noi l'appalto e quindi in sostanza è *Anas* che ha avuto direttamente dalla Regione le 800.000,00 euro. Ecco perché il motivo per cui, in sede di consuntivo, è stato tirato via, perché praticamente saranno soldi che non entreranno mai nel Comune di Due Carrare.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Le alienazioni, se mi spiega perché ci sono meno... cioè che cosa non è stato venduto.

FASOLATO, *responsabile settore urbanistica.* Non è stato venduto non mi ricordo più.

(Intervento fuori microfono)

Sì, non le abbiamo vendute, saranno andate deserte. Adesso non mi ricordo.

(Intervento fuori microfono)

Sì, erano previsti 200.000,00 euro, c'è un capitolo a bilancio di 200.000,00 euro che è stato inserito quest'anno per la prima volta, ma sarà riproposto anche nel 2014 e 2015, alla luce del PN2, tanto per capirci, che è in sostanza l'importo che serve in entrata e in uscita che può servire per eventuali monetizzazioni di opere di urbanizzazione, di opere convenzionate.

Faccio l'esempio del PN2 che conoscete bene, dove dite giustamente se non fai il lavoro, incassiamo i soldi. E facciamo i lavori in sostituzione del privato. C'è un capitolo apposta nel bilancio che abbiamo ipotizzato all'inizio dell'anno 200.000,00 euro, è una cifra messa là, potevamo mettere 300 o 100, e altrettanto in uscita, destinate a questi casi. Delle 200.000,00 euro previste in entrata, noi di monetizzazioni vere quest'anno, nel 2013, scusate, se ne è creata solo una, che era il completamento della pista ciclabile di Palazzina, perché i privati praticamente si sono concordati, avete le determine, le delibere già in mano, praticamente di far completare, quantificare al Comune i soldi delle opere mancanti, sono state quantificate in 40.000,00 euro e praticamente i privati versano 40.000,00 euro e noi completiamo Via Palazzina. Quindi in sostanza si crea anche in questa ipotesi 160.000,00 euro di differenza, quindi 800 più 160 fanno già 960.000,00 euro che è pressappoco intorno al milione di euro, da cui deriva quel tipo di scarto.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. C'era quel discorso, volevo capire un attimo il contributo regionale per la videosorveglianza, perché non sono stati introitati. Per la videosorveglianza. Cioè non sono state fatte le richieste di contributo e quindi le avete messe a bilancio, ma non ci sono?

ASSESSORE GARBO. Il progetto della videosorveglianza è stato finanziato secondo come era stato previsto, abbiamo rendicontato secondo i tempi, è stato pagato esattamente quello che doveva essere, non c'è stato nessun finanziamento inferiore, quindi il Comune ha messo nel bilancio 2013 tot, tot è stato conferito dalla Regione, infatti abbiamo dovuto rendicontare entro una certa data, che non so se era luglio dell'anno scorso, e i soldi sono stati introitati, quindi non c'è nessuna differenza, non capisco questa differenza di 30.000,00.

Puoi stare tranquilla che non c'è, proprio esattamente come è stato, non abbiamo messo una lira in più, né una lira in meno, esattamente quello che era stato... non so i 30.000,00 adesso

perché figurino, però potrebbe essere il discorso che Bovolenta è uscito. Secondo me, dovrebbe essere questo qua, però tecnicamente la cosa è esattamente come è stata prevista.

SINDACO. Comunque verificherà domani l'Ufficio Ragioneria. Verificherà domani. Adesso è inutile che stiamo qua a capire. In sostanza non è stato finanziato di meno assolutamente, non c'è stato nessun finanziamento in meno. Quello che era pattuito, è arrivato.

Domani il ragioniere verificherà. Ci sono altri interventi? Prego, Salvò. Nulla.

CONSIGLIERE ROSINA. Chiedevo solo se la segretaria mi rammentava le modalità. Grazie.

SINDACO. Adesso.

Prego.

CONSIGLIERE BEDORIN. Volevo capire un po' meglio l'osservazione che ha fatto il capogruppo Rosina, relativamente alla lettera che aveva fatto il segretario comunale, ma ho dato così, perché non l'avevo sostanzialmente letta, mi pare però che la segretaria non è che faccia un'accusa all'amministrazione comunale o agli uffici comunali, fa semplicemente uno screening della situazione legato alla formalità e non alla sostanza. La formalità sta nel fatto che molti atti a volte vengono redatti, non citando tutta l'evoluzione legislativa in atto nell'amministrazione pubblica.

Per cui, l'accusa che mi pare sia stata mossa dal consigliere Rosina, che si rivolge agli amministratori comunali, è di fatto una mera formalità non imputabile all'amministrazione, ma imputabile sostanzialmente agli uffici, che però non hanno responsabilità, se non al fatto che l'atto, ripeto, non viene redatto in maniera puntuale, ma per mancanza forse anche molto spesso di aggiornamenti, che invece dovrebbero essere fatti più frequentemente nell'amministrazione pubblica. Per cui io sono abbastanza sereno sotto questo punto di vista, anche perché mi preoccupava il fatto dell'incompatibilità o il conflitto di interesse negli atti. Mi pare di poter dire tranquillamente che questi non ci sono nel modo più assoluto e categorico.

Altra cosa che ho sentito dal consigliere Crivellaro, che si lamenta del Piano degli interventi. Io credo che il Piano degli interventi del Comune di Due Carrare sia nella provincia di Padova, non dico per orgoglio dell'amministrazione comunale, ma forse il primo che ha trovato anche una parte di realizzazione e ha portato anche degli introiti abbastanza considerevoli nei primi anni di attuazione.

Poi vorrei anche sottolineare l'altro aspetto, quando si lamenta che molti accordi di programma non sono stati garantiti con polizze o convenzioni. Per fortuna, dico io. Guarda caso, ci sono stati molti che hanno receduto, e noi abbiamo receduto senza portare degli stravolgimenti al nostro Piano degli interventi, che invece nelle linee fondamentali è rimasto inalterato.

Poi alla Negrisolò vorrei dire che non si preoccupi, che noi non facciamo la campagna elettorale con le opere pubbliche, anche perché abbiamo sfiorato il Patto di stabilità solo una volta in dieci anni, l'abbiamo sfiorato guarda caso, Negrisolò, per responsabilità che derivano da un tuo no nell'utilizzare quel famoso finanziamento per la costruzione del palazzetto dello sport. Comunque poi magari l'assessore al bilancio ti spiegherà più nel dettaglio la questione.

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma merita sempre ricordarlo ogni qualvolta la signora fa queste osservazioni relativamente ai lavori che questa amministrazione fa. È più responsabile di quanto possa immaginare per quanto riguarda la realizzazione delle opere. Tanto vedi che cerca di bilanciare il più possibile, sia gli accordi che ha cercato di fare con imprese private, sia con le disponibilità economiche.

L'ultima cosa vorrei che l'assessore invece al bilancio mi spiegasse bene, perché l'ho annotata, la riduzione delle tasse con la rete del gas. Siccome hai fatto questa annotazione, vorrei che tu fossi un po' più preciso, perché quando si parla di riduzione delle tasse, sono sempre interessato anche in prima persona. Grazie.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Signor Sindaco, posso intervenire? Grazie. C'è solo uno spettatore, uno solo spettatore – cittadino, hai ragione - n cittadino votante, però, allora tanto

perché si capisca cosa stanno dicendo questi signori, stanno imputando a me che ero un assessore esterno, e non avevo nessuno all'interno del Consiglio, una responsabilità che è vero che ho dato il mio parere, che in quel momento loro volevano sfiorare il Patto di stabilità, ora se avessero questi signori...

(Intervento fuori microfono)

No, volevate sfiorare prima, io ho detto di no. Premesso, loro ancora nel 2006 volevano sfiorare già allora il Patto di stabilità, perché volevano fare i lavori su altre cose. In quel momento era una necessità, era una richiesta della cittadinanza di fare il palazzetto dello sport. Ma a loro, come vede, non gliene frega mica tanto. Va bene, è stata una scelta e io non discuto, d'altronde è stata fatta...

(Intervento fuori microfono)

No, adesso non discuto. Ma architetto Bedorin, da dove viene fuori? Se mi dice che avevo tutto questo potere, lei mi deve rispondere e risponda all'unico cittadino presente come mai io con questa po' po' di personalità, potente e convincente, siete riusciti ad ascoltarmi e solamente all'ultimo momento mi avete tolto le deleghe, perché avete capito che la mia presenza comprometteva fortemente l'azione amministrativa, architetto Bedorin. Io ero un dio evidentemente, ora non più.

SINDACO. Dopo questo sfogo, adesso...

CONSIGLIERE BEDORIN. No, Negrisolo, solo che siamo delle persone responsabili e rispettiamo le persone, e abbiamo rispettato anche la tua volontà. Punto.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Si fanno le robe. Io conosco la democrazia, voi non l'avete mai conosciuta. Si va sempre a maggioranza e si rispettano, non il mio voto, era la maggioranza che aveva detto quello che ho detto io, architetto Bedorin. E si vergogni, perché la democrazia lei non sa il significato.

SINDACO. Rinuncini, ha altri interventi lei?

Crivellaro.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Volevo mi fossero date delle risposte per quanto riguarda le tipologie dei contratti delle antenne, dei ripetitori.

SINDACO. Bisogna che leggiamo tutto l'intervento, perché là ci saranno cento domande, bisognerà leggere tutto l'intervento. Lo leggeremo con calma.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Ringrazio comunque. Avevo premesso che non avrei avuto l'onore dal Sindaco, comunque se posso confermare quanto ha detto la signora Negrisolo, la scelta di sfiorare il patto, quando io c'ero, era stata molto caldeggiata dall'assessore al bilancio. Non è che sia stato proprio colpa della signora Negrisolo.

SINDACO. D'accordo.

Altri interventi?

ASSESSORE BURATTIN. Per quanto riguarda la richiesta del mio capogruppo, siccome è ben specificata nella relazione che ho fatto i due/tre punti sulla questione del perché si possono recuperare delle risorse, in quanto il CVS in questi anni ha fatto degli introiti, sulle reti, quando ci sarà l'appalto, e valutato, qualcosa che va da 150 ai 200.000,00 euro all'anno di introiti potremmo avere. Questo è più o meno l'ordine di grandezza. Ecco perché avendo questi introiti, potremmo prevedere magari di ridurre le tasse. Fermo restando il fatto, però, che non ci sia qualche novità di ulteriore taglio da parte di altre cose.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Bedorin, per quanto riguarda la spiegazione del Patto di stabilità, faccio solo presente che non è niente vero che noi abbiamo voluto sfiorare il Patto di stabilità nel 2007, perché la questione nasce nel 2007, perché nel 2007 le modalità di conteggiare il patto erano diverse da quelle attuali, si parlava di tetto di spesa, si poteva spendere purché avessimo provveduto ad utilizzare il mutuo in atto che era stato contratto nel 2005, quello relativo al palazzetto dello sport. Se noi avessimo deciso per tempo di spendere dei soldi, non saremmo poi incorsi in un cambiamento del Patto di stabilità e delle modalità con cui veniva calcolato il riferimento del patto. Questo è stato il punto. È una cosa che, capisco, è difficile da

spiegare, soprattutto perché, come ho definito tante volte il Patto di stabilità una cosa assurda, è molto difficile spiegare un assurdo.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. La dichiarazione di voto.

Dichiarazioni di voto

SINDACO. Faccia la dichiarazione di voto, Negrisola. Prego.

CONSIGLIERE NEGRISOLO. Ovviamente per le considerazioni che ho fatto, per un bilancio ingessato che gioca su restringimenti della spesa, economicità, residui che veramente non ci si muove, ma l'avete voluto voi in questi anni di malagestione dei nostri fondi, avete voluto questo, e l'assessore al bilancio che si permette di non rispondere ai consiglieri e di dire che vengano prima a chiedere delucidazioni, questa è una sede ufficiale per questo motivo. Non ci sono tempi per gli interventi, se lei sa, assessore Burattin, e se lei non vuole fare l'assessore al bilancio, ci fa risparmiare tanti bei soldini. Il suo Assessorato è deleterio per l'amministrazione e per i cittadini, non serve a niente. Se viene qua e non risponde, lei non serve. E il nostro voto in questo consuntivo è contrario.

SINDACO. Risponde Garbo sul problema delle antenne.

ASSESSORE GARBO. I contratti. A parte la sede, che è sicuramente la sede votata per questo, ma per qualcosa di tecnico che ovviamente non abbiamo magari qua e che non sono io tra l'altro che gestisco i contratti, ma è la Giunta eventualmente, e sono dei contratti che sono anche in essere da tanti anni, anche prima che ci fosse questa amministrazione, pertanto rilevo solamente una cosa, o si vuole creare delle difficoltà a priori, oppure se si vuole entrare nel merito, si vede che in tutta Italia, e qui lo dico e non lo nego, in tutta Italia i gestori stanno adottando una politica che è la loro, di riduzione dappertutto, perché sono forti del fatto che se domani mattina risparmiare tot, e sono disposti a farlo, perché in tanti posti lo hanno fatto, vanno in qualsiasi altro sito privato, dove il privato gli fa il cinquanta per cento di quello che fa il pubblico di questi tempi qua. Perché uno avere per esempio in un anno una famiglia 6.000,00 euro per un'antenna, che sono questi i prezzi più o meno, 5.000,00 euro e così via, sono 5.000,00 euro che per cinquanta metri quadrati li mettono là e a posto. Chi non capisce questo tipo di cose qua, vuol dire che è fuori da qualsiasi logica.

Allora dico, se si vogliono sapere le cose, si viene un attimo prima, ci spiegano in maniera più argomentata, ne abbiamo parlato anche in Commissione Ambiente di questo tipo di cose qua, e questa è la situazione, e non è di Due Carrare, ed è in generale, con la differenza che Due Carrare ha scelto che a parte un solo sito, due siti, perché sono di proprietà delle compagnie, tutti i siti siano in caso pubblico, altrimenti non prenderemo neanche questo tipo di soldi qua, con qualche magari problematica dal punto di vista dei campi elettromagnetici e così via, che sicuramente magari non sono all'acqua di rose ovviamente. Anche se magari fanno poco male. Però questa è la situazione.

Chi non vuole capirlo, come fosse discrezione dell'amministrazione andare a fare prezzi particolari o cose del genere. Questa è la condizione a livello nazionale, e questo è quello che sta succedendo anche a Due Carrare.

CONSIGLIERE CRIVELLARO. Se posso replicare, signor Sindaco, per rispetto dell'unico cittadino che abbiamo. Io avevo fatto una richiesta, che era tutt'altro dalla risposta sia del capogruppo Bedorin, sia dell'assessore Garbo.

Io ho chiesto quello che ha risposto. Se devo avere dei chiarimenti, li ho già avuti, perché se ho scritto questo, è perché avevo fatto delle interrogazioni e ho avuto delle risposte. Sulla base di quelle risposte, io ho scritto quello che ho detto. Quindi non giriamo attorno al problema, diamo una definizione.

Io ho chiesto come mai questi contratti e non accetto che sia l'assessore al bilancio, che li ha gestiti, che dice che è una cosa calata dall'alto e che non c'è possibilità di contrattare, perché allora non serve a niente l'assessore, ripeto ancora a cosa serve l'assessore se non va a contrattare qualcosa. Se è una cosa che viene calata dall'alto, viene calata dall'alto e il signor Garbo fa a meno di incontrare i signori *Omnitel*, i signori *TIM*, i signori quello che è. Io gradirei

sapere questi contratti, perché non sono stati collegati con l'aumento delle foglioline. Se questo rientra nelle possibilità, bene. Altrimenti, va bene lo stesso. Mi dispiace per quelli che sono presenti, le modalità di gestione di questi Consigli. Grazie.

ASSESSORE GARBO. Se posso rispondere, signor Sindaco. Non so se io avevo capito bene o male, allora azzeriamo. Chiedo scusa, se ho risposto in maniera... perché pensavo di aver capito una certa cosa. Sono un essere umano, posso anche sbagliarmi e sono qui a chiedere venia.

Ogni contratto, da un punto di vista di inquadramento, viene inquadrato per un tipo di impianto. Se ci sono degli aumenti di gestori sullo stesso impianto, se ci sono aumenti di gestori, sono opportunamente prefigurati in fase di contratto, la *Wind*, la *TIM* o cose del genere, a parte il permesso da un punto di vista dell'ARPAV che se va a mettere altri impianti, altre antenne, avrà un parere dall'ARPAV per quanto riguarda il discorso del campo radioelettrico e cose del genere. Da un punto di vista che se ha il palo o il suo sito, mette su quante antenne vuole, quella compagnia là, noi ci siamo opportunamente tutelati, dal fatto che se ci sono ulteriori inserimenti di altri gestori, allora abbiamo esercitato il nostro potere. Ma se mette tre antenne al posto di due o di una, o cinque al posto di una, lo stesso gestore questo non comporta ovviamente, perché è come dire che a casa tua tu praticamente sei in due e paghi l'affitto. Se aumenti perché hai due figli, non è che cambia l'affitto che devi pagare, perché cambiano i figli. Quindi mi sembra che sia corretto. Poi, non sono io che faccio questi contratti qua, è da un punto di vista legale e c'è anche la segreteria e la segretaria che sa queste cose qua, pertanto io non vado, consigliere Crivellaro, ad incontrare *Vodafone* o questo o l'altro, se non da un punto di vista ambientale.

SINDACO. Se non ci sono altri interventi, io proporrei la votazione.

Allora votiamo il secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013 e relativi allegati". Ricordo che sono due le votazioni.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	05

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Votiamo l'immediata esecutività.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	11
Contrari	05

(Il Consiglio approva a maggioranza)

Il Consiglio è chiuso. Ringrazio tutti, buonanotte.